



Ministero dell' Istruzione e del Merito

Piano Triennale Offerta Formativa

**I.C. NINO PINO BALOTTA | BARCELLONA P.G.
MEIC899002**

TRIENNIO DI RIFERIMENTO: 2025 - 2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. BALOTTA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **18/11/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **8465** del **09/09/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **12/12/2024** con delibera n. 12*

Anno di aggiornamento:

2024/25

Triennio di riferimento:

2025-2028



La scuola e il suo contesto

- 1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio



Le scelte strategiche

- 5 Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti



L'offerta formativa

- 11 Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità



Organizzazione

- 24 Scelte organizzative



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

OPPORTUNITÀ

Barcellona Pozzo di Gotto è il Comune più popoloso della provincia; negli anni ha visto trasformare il proprio tessuto sociale, originariamente caratterizzato da una vocazione principalmente commerciale e agricola, in una realtà territoriale disomogenea sia dal punto di vista socio-culturale che economico; l'economia del territorio si è sviluppata intorno a piccole attività artigianali e commerciali, aziende agrarie, servizi pubblici e privati.

In questa realtà territoriale è presente, già da alcuni anni, un importante flusso migratorio: famiglie di immigrazione da paesi comunitari ed extracomunitari; tale fenomeno ha determinato un aumento del numero degli abitanti e una diversa composizione del tessuto sociale del quartiere in cui sorge e opera la nostra istituzione.

Con l'intensificarsi degli arrivi di nuovi residenti dalle più svariate località, si sono moltiplicate la varietà e la tipologia dei gruppi sociali, evidenziando sempre più l'eterogeneità sociale e culturale degli abitanti, ma anche i caratteri di anonimato e disgregazione sociale che spesso distinguono le periferie urbane, nelle quali si determina il venir meno di consolidati rapporti interpersonali.

È evidente che il presente contesto offre alla scuola, agli attori istituzionali e alle realtà associative l'opportunità di misurarsi all'interno di un laboratorio di complessità e di fermenti innovativi che nascono dal confronto tra esperienze diverse, dalla necessità di risolvere problemi nuovi di convivenza civile e, in definitiva, di vincere le sfide che i contesti di marginalità comportano. Tra di essi la comprensione e il superamento del disagio (ad esempio giovanile o di altre categorie contraddistinte da spiccata fragilità), le questioni inerenti la sottoccupazione e la disoccupazione, le difficoltà di intesa e di relazione in ambiti profondamente diversi da quelli precedentemente conosciuti ed esperiti, la difficile e sofferta integrazione in nuovi modelli culturali che determinano sempre una ristrutturazione cognitiva e un'apertura che richiede anche l'elaborazione personale da parte di tutti gli attori sociali.

La presenza di alunni stranieri nella scuola primaria è pari ad alcune decine; principalmente



albanese, rumena, tunisina, marocchina, cinese. In questo contesto socio-economico eterogeneo gli alunni della scuola presentano situazioni familiari e bisogni socio-culturali molto diversificati. L'utenza presenta un background medio-basso in alcuni siti ed medio in altri.

VINCOLI

Spesso accade che durante il corso dell'anno scolastico arrivino alunni di cittadinanza straniera che non parlano l'italiano. L'assenza della figura del mediatore culturale crea molti problemi agli insegnanti di classe pertanto la scuola supplisce a questa mancanza attraverso l'attivazione di corsi di italiano finanziati con il Fondo di Istituto e destinando i fondi delle aree a rischio alla realizzazione di percorsi di integrazione e inclusione degli alunni stranieri e degli alunni BES presenti nell'istituto.

Territorio e capitale sociale

OPPORTUNITÀ

La scuola si colloca in un'area definita a rischio di marginalità sociale oltre che a forte processo immigratorio. Da diversi anni si registra un aumento di afflusso di immigrati e di conseguenza una crescita del numero degli alunni stranieri. Nel territorio sono presenti musei, teatri, cinema e biblioteche. Si registra, inoltre, la presenza di diverse agenzie educative extrascolastiche che contribuiscono all'integrazione sociale e alla lotta contro la dispersione scolastica.

VINCOLI

L'Ente Locale di riferimento è il Comune, che dispone di esigui fondi da destinare alle scuole e contribuisce attraverso l'erogazione dei servizi scuolabus e mensa che si avvia spesso in ritardo rispetto all'inizio dell'a.s. creando dei comprensibili disagi.

Risorse economiche e materiali

OPPORTUNITÀ

Su tutte le n°9 strutture di cui è composto l'istituto, le condizioni di sicurezza vengono costantemente monitorate dal personale incaricato addetto al servizio di sicurezza. In tutte



le aule adibite a classi e nei tre laboratori informatici sono presenti Monitor touch, LIM, PC, attrezzature per le STEM ed i laboratori linguistici e altro materiale tecnologico.

VINCOLI

La scuola e' composta da n°9 plessi (n°6 scuole dell'infanzia e n°3 primaria). Di essi tre plessi sono collocati in strutture - edifici privati appositamente presi in locazione dall'ente locale. Scarse le risorse economiche assegnate alla scuola per investimenti sulla sicurezza. Scarsa la propensione dell'Ente Locale ad intervenire per gli adeguamenti e gli ampliamenti richiesti.

Attrezzature e risorse presenti nella Scuola

Per consentire una migliore sfruttamento/applicazione delle metodologie didattiche sono state effettuate le seguenti tipologie di interventi/acquisti:

-cablaggio internet in alcune sedi; la scuola rientra negli avvisi: n°20480 del 20.07.2021 per la "realizzazione di reti locali e n°2021 del 13.09.2021 "Digital Board - trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione".

Sono presenti nella Scuola strumenti per migliorare le abilità e competenze digitali e STEAM:

- Tablet, PC e Notebook;
- tavole grafiche;
- stampanti 3D;
- fotocamera 360;
- robot didattici;
- schede programmabili e kit di elettronica;
- set di costruzioni 3D tematici per le STEM;
- visori per la realtà virtuale;
- microscopio digitale;



- kit Lego educational;
- software e app innovativi per le STEM;
- laboratorio multimediale linguistico portatile;



Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

L'IC Balotta mira ad affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza e innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli alunni, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale dei diversi gradi di istruzione, per realizzare una scuola aperta quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente

Il P.T.O.F. dell'“I.C. Nino Pino Balotta” esprime le scelte educative, didattiche, curriculari, organizzative e formative messe in campo dall'intera comunità scolastica allo scopo di offrire al territorio un servizio di qualità sul piano didattico, amministrativo, gestionale.

Le scelte e le azioni mirano a creare una comunità improntata al dialogo, al confronto, al rispetto reciproco, alla ricerca del miglioramento continuo, alla valorizzazione dell'esperienza culturale e sociale, informata ai valori di educazione, competenza e solidarietà, costantemente attenta ed impegnata verso la crescita della persona in tutte le sue dimensioni. All'interno della comunità scolastica, ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opererà per garantire lo sviluppo di una cittadinanza responsabile, la realizzazione del diritto allo studio, la valorizzazione delle potenzialità di ciascuno, l'attenzione alle situazioni di svantaggio, operando ai fini di una piena inclusione, in un ambiente accogliente, positivo e formativo.

Obiettivi formativi prioritari desunti dall'art. 1, comma 7 Legge 107/2015:

- a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning CLIL;
- b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

- d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- e) potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
- f) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- g) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
- h) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- l) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico;
- m) potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;
- n) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;



- o) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;
- p) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;
- q) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;

Priorità strategiche

- 1) migliorare il successo formativo ed i risultati negli obiettivi apprendimento degli alunni;
- 2) creare un ambiente di apprendimento inclusivo ed innovativo;
- 3) prevenire e ridurre i fenomeni di "dispersione scolastica";
- 4) migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali e ridurre la varianza tra le classi e nelle classi;

Per il raggiungimento di tali finalità, il PTOF prevede le seguenti azioni programmatiche:

- a) concretizzare gli obiettivi nazionali in percorsi formativi funzionali alla realizzazione del diritto di apprendere e alla crescita educativa di tutti gli alunni, riconoscendo e valorizzando le diversità, promuovendo le potenzialità di ognuno ed adottando tutte le iniziative utili al raggiungimento del successo formativo;
- b) progettare il curriculum formativo per classi parallele e per discipline di studio a partire dall'analisi dei bisogni formativi di ciascun alunno, tenendo presente il curriculum verticale in relazione alle Indicazioni Nazionali per il Curriculum di cui al D.M. 254/2012 ed in base al documento "Indicazioni nazionali e nuovi scenari del 22 febbraio 2018". Quest'ultimo frutto del lavoro del Comitato scientifico per le Indicazioni nazionali della scuola dell'Infanzia e del primo ciclo di istruzione. Il documento propone alle scuole una rilettura delle Indicazioni nazionali emanate nel 2012 attraverso la lente delle competenze di cittadinanza, di cui si propone il rilancio e il rafforzamento. Dalle lingue (quella madre e quelle straniere), al



digitale, all'educazione alla sostenibilità, ai temi della Costituzione ed educazione civica. Passando in maniera trasversale per le arti, la geografia, la storia, il pensiero matematico e computazionale. L'insegnamento dell'educazione civica avviene in modalità trasversale, nei campi di esperienza per l'infanzia e nelle discipline per la primaria, sviluppa la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società.

c) progettazione finalizzata alla riduzione e prevenzione della dispersione scolastica e realizzazione del successo formativo degli alunni - obiettivo regionale 1.

d) progettazione finalizzata al miglioramento delle competenze didattico-pedagogiche dei docenti in un'ottica di innovazione didattica-obiettivo regionale 2 anche attraverso: didattica innovativa, didattica laboratoriale, laboratori creativi, sport, musica, attività creative;

e) effettuare delle scelte innovative in campo metodologico-didattico, previste e attuate in un regolare processo di insegnamento/apprendimento e finalizzate al risanamento di situazioni di svantaggio e/o di miglioramento dell'offerta formativa (recupero e potenziamento), sulla base dei risultati ottenuti con la valutazione in itinere e alla luce degli esiti rilevati dall' INVALSI;

f) utilizzo di sistemi oggettivi di valutazione del processo formativo e dei risultati di apprendimento in relazione al dettato del D.Lgs 62/2017 e circolari applicative, D.Lgs 92/2019. Tali criteri saranno condivisi per ogni ordine di Scuola: infanzia e primaria. Si precisa che la valutazione ha finalità formativa educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze (D.Lgs 62/2017).

g) predisposizione di interventi personalizzati finalizzati all'inclusione per gli alunni con svantaggio (Piani Educativi Personalizzati – Piani Didattici Personalizzati) sulla base di indicazioni fornite da specialisti del settore e/o anche attraverso azioni di recupero del disagio, nel pieno rispetto delle norme;

h) progettazione finalizzata all'acquisizione di competenze chiave;

i) progettazione di interventi a favore dell'alfabetizzazione e/o del miglioramento della lingua



italiana per gli studenti stranieri;

l) previsione di azioni di formazione/aggiornamento rivolte al personale Docente ed ATA finalizzate alla valorizzazione della professionalità alla luce di quanto previsto dalle Raccomandazioni Europee in materia di istruzione e formazione e secondo le normative vigenti, in base ai bisogni resi noti dal personale stesso, in merito alla realizzazione delle finalità del PTOF. Si terrà conto delle offerte formative fornite: piano nazionale di formazione, PNSD, offerte territoriali.

m) adesioni al Programma Operativo Nazionale (PON) del Miur, intitolato "Per la Scuola - competenze e ambienti per l'apprendimento";

m) adesioni al FESR per migliorare le infrastrutture della Scuola;

Le azioni progettuali saranno sostenute attraverso:

1) adesioni ad iniziative progettuali aventi finalità pedagogico-educativo-formative a vantaggio del personale e dell'utenza della Scuola e dei processi di apprendimento nonché portatrici di risorse per la Scuola, che potranno essere proposte anche da Enti e/o Associazioni esterne nel corso dell'anno; adesioni ai PON -FSE - FESR - Monitor 440.

2) collaborazioni con il territorio (singole persone, Associazioni, Compagnie, Enti, Università...) per l'apporto di specifici contributi (esperienze, risorse, innovazioni, stimoli cognitivi...) finalizzati all'arricchimento dell'intervento didattico e/o per l'ampliamento dell'offerta formativa a favore degli alunni in orario curriculare ed extracurriculare e/o per la fornitura di specifici servizi all'utenza; adesioni alle reti ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. 275/1999;

3) utilizzo dei laboratori, degli spazi scolastici attrezzati e non, nonché delle aree esterne della Scuola per lo svolgimento delle lezioni pratiche e lo sviluppo della creatività individuale e collettiva degli alunni, anche attraverso il raggiungimento di vari plessi e/o l'utilizzazione di strutture presenti sul territorio;

4) conoscenza e studio del territorio locale, italiano ed europeo (ambito storico - socio - culturale; ambito geografico - morfologico; ambito naturalistico - scientifico) attraverso la progettazione di uscite didattiche, visite d'istruzione, campi - Scuola, gemellaggi nonché attraverso l'adesione ad iniziative che si presenteranno in corso d'anno, che rappresentino



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

un'occasione di forte valenza formativa per l'alunno e per la classe. Adesioni alle iniziative promosse dal D.Lgs 60/2017 "norme per la valorizzazione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio..." inerenti i temi della creatività: a) musicale -coreutica; b) teatrale -performativo; c) artistico-visivo; d) linguistico- creativo. Attività di promozione culturale e sociale anche nei giorni festivi, pre-festivi o di interruzione delle lezioni (centri estivi, mostre, open-day, ecc.);

5) potenziamento dell'utilizzo delle nuove tecnologie digitali per la sollecitazione della curiosità epistemica e la facilitazione del processo di apprendimento. Adesioni alle iniziative promosse dal PNSD al fine di realizzare attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli alunni; potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione della scuola;

6) interventi formativi ad opera di personale specializzato nelle classi anche in orario curricolare, in collaborazione con i docenti di classe;

7) creazione di accordi, convenzioni, reti inter ed intra istituzionali per il miglioramento del servizio scolastico e dell'offerta formativa;

8) realizzazione di interventi di continuità tra le varie sezioni di scuola dell'infanzia e la scuola primaria;

9) flessibilità oraria negli insegnamenti per il potenziamento di specifiche competenze di base, anche attraverso metodologie e strategie d'insegnamento innovative.



Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

Insegnamenti attivati

All'interno dell'Istituzione Scolastica sono presenti n°6 plessi di scuola dell'infanzia e n°3 plessi di scuola primaria.

Scuola dell'infanzia

Sono presenti n°13 sezioni in cui si lavora a classi aperte.

Il lavoro a piccoli gruppi all'interno delle sezioni, è previsto con le due insegnanti per ogni sezione e riguarda argomenti specifici dei campi di esperienza, organizzando i bambini per fasce di età omogenee. Vengono organizzati lavori individualizzati ed in piccoli gruppi oltre che a gruppo intero. In relazione allo sviluppo delle competenze la scuola consolida: le capacità senso-percettive, motorie, sociali, linguistiche ed intellettive del bambino, promuove attività di esplorazione, rielaborazione della realtà utilizzando molteplici linguaggi.

Per raggiungere tale finalità gli insegnanti predispongono la programmazione didattica, attenendosi alle linee fondamentali fornite dalle Indicazioni Nazionali per i Piani Personalizzati delle attività educative nelle Scuole dell'Infanzia e agli ampliamenti curricolari proposti dai progetti d'Istituto.

L'orario scolastico è di n°8 ore x 5= 40 ore settimanali.

Il percorso pianificato per l'anno scolastico 2024-2025 è riferito agli obiettivi di educazione civica dell'Agenda 2030 - n° 3 Salute e benessere, n°4 Istruzione di qualità e n° 16 Pace, giustizia e istituzioni solide per la formazione dell'Uomo e del cittadino . Le insegnanti hanno individuato nelle favole di Esopo lo strumento ideale per la formazione delle coscienze, attraverso una lettura filosofica che stimola il bambino stesso a porsi domande, osservare, riflettere. Un viaggio introspettivo dentro sé stessi alla ricerca dei propri sentimenti, comportamenti, un processo maieutico che consente al bambino di trovare dentro la propria coscienza l'idea del Bene come valore edificante del vivere comune.



Scuola primaria

Sono presenti delle classi a tempo ordinario TN a n°27-29 ore e delle classi a tempo pieno TP a n°40 ore.

Le discipline d'insegnamento sono: Italiano, Matematica, Arte e immagine, Musica, Storia, Geografia, Tecnologia, Inglese, Scienze, Educazione Fisica, Religione Cattolica o attività alternative.

Durante l'a.s. 2024/2025 vengono trattate le seguenti UdA nelle varie classi:

CLASSE I : Accoglier...sì, conoscer...sì, includer...sì per stare bene insieme.

GOAL 4 "Istruzione di qualità"

Accoglienza vuol dire ospitalità, fare spazio dentro di noi per percepire la presenza dell'altro, ascoltarlo nei suoi bisogni, valorizzarlo nella sua diversità, apprezzarlo per le sue risorse e la sua autorealizzazione. Se non c'è accoglienza emergono l'esclusione, l'emarginazione, il pregiudizio, il razzismo. Nell'accogliere i messaggi che giungono dai bambini, ci si trova a costruire una didattica basata sulla vita reale, sulle reali richieste degli alunni, sul valore della diversità in situazioni formative di apprendimento, di socializzazione, comunicazione e relazione.

CLASSE II : " Gli altri siamo noi"

La diversità culturale rappresenta una fonte di scambi, di innovazione e di creatività che permette alle differenti culture di interagire tra loro e di progettare insieme un futuro comune. Ci permette di abbracciare la ricchezza delle differenze e di rompere le barriere dell'ignoranza e della discriminazione, promuovendo la pace e il dialogo interculturale, favorendo la costruzione di un futuro equo e sostenibile.

CLASSE III : Noi.... Un arcobaleno

GOAL 10: Ridurre le disuguaglianze

Ridurre le disuguaglianze è il primo passo da fare per affrontare tanti altri problemi presenti nella società. La scuola promuove il concetto di parità, di pari opportunità, stima ed autostima, programmando momenti di relazione positiva con gli altri dove ognuno ha la possibilità di acquisire consapevolezza delle reciproche differenze, di superare gli stereotipi e crescere responsabilmente

" Se un giorno avremo davvero tutti e tutte gli stessi diritti, la vita sarà più bella per ciascuno di noi".



CLASSI IV : Noi... nel mondo

Diventare cittadini del mondo, rispettando la convivenza civile e la diversità, attraverso il confronto responsabile e il dialogo rappresenta ormai la grande sfida della società. Punto di partenza è prendere coscienza dei propri diritti ma anche dei propri doveri; solo così potremo contribuire a formare cittadini del mondo che sono a conoscenza del fatto che le proprie azioni hanno un impatto a livello locale, nazionale ed internazionale, si battono per problemi quali i diritti umani, la parità fra i sessi e cercano di rendere il pianeta un luogo più sostenibile ed equo.

CLASSI V: " Così diversi, così uguali"

La diversità culturale rappresenta una fonte di scambi, di innovazione e di creatività che permette alle differenti culture di interagire tra loro e di progettare insieme un futuro comune. Ci permette di abbracciare la ricchezza delle differenze e di rompere le barriere dell'ignoranza e della discriminazione, promuovendo la pace e il dialogo interculturale, favorendo la costruzione di un futuro equo e sostenibile.

Educazione civica

L'introduzione dell'educazione civica nella scuola dell'infanzia, è prevista dalla Legge n°92/2019, con l'avvio di iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile. Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curriculum concorrono, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali.

Il curriculum di cittadinanza attiva e democratica si propone di favorire negli alunni l'acquisizione di una coscienza civica e civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare. Il monte ore previsto per ogni anno di corso della scuola primaria è pari a n°33 ore e l'insegnamento risulta trasversale a tutte le discipline.

I temi che vengono trattati riguardano i tre assi fondamentali:

Costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà: la conoscenza, la riflessione sui significati, la pratica quotidiana del dettato.



Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio: l'Agenda 2030 dell'ONU ha fissato i 17 obiettivi da perseguire entro il 2030 a salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile.

Cittadinanza digitale: la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali.

Valutazione degli apprendimenti

Curricolo d'Istituto

Questo documento fondamentale rappresenta una breve sintesi dell'importante lavoro di elaborazione che il nostro istituto ha avviato da diversi anni; la base di riflessione è la continuità educativa e didattica d'Istituto, che nasce dall'esigenza primaria di garantire agli alunni il diritto ad un percorso formativo organico e completo, che promuova uno "sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto", il quale, pur nelle varie tappe evolutive e nelle diverse istituzioni scolastiche, costruisce la sua identità.

La continuità e l'inclusività, anch'essa molto presente nelle nostre azioni didattiche/educative, favoriscono un clima di benessere psico-fisico che è alla base di ogni condizione di apprendimento.

L'intenzione è di dotare la nostra Scuola di un profilo contestualizzato delle competenze degli alunni in uscita e costruire curricula trasversali e disciplinari:

- fondati su un'intenzionale e ragionata selezione dei saperi;
- accurati nella individuazione di opzioni metodologiche e didattiche aggiornate ed efficaci;
- coerenti sul piano della verifica degli apprendimenti e della valutazione processuale delle competenze attraverso un percorso unitario, ma allo stesso tempo differenziato, a partire dalla scuola dell'infanzia fino al concludersi della scuola secondaria di I grado.

Il curriculum verticale, quale strumento pedagogico e disciplinare, affianca il progetto educativo delineato nel PTOF, ne sostiene l'impianto culturale e "facilita il raccordo con il



secondo ciclo d'istruzione e formazione”.

È stato redatto facendo riferimento al testo delle Indicazioni Nazionali per il curriculum del 2012 e alle Competenze chiave europee, esplicitate nel Consiglio Europeo del 18 maggio 2018.

Progettare per competenze: dalle Indicazioni Nazionali al Curriculum.

Il curriculum verticale della nostra Scuola è organizzato per competenze in chiave europea. Ogni competenza è declinata nei campi di esperienza per la scuola dell'infanzia e nelle discipline per la primaria.

Utilizzo curriculare ed extracurriculare dei laboratori:

Laboratorio STEM (l'acronimo descrive l'approccio multidisciplinare e interdisciplinare alle Scienze, Tecnologie, Ingegneria, Matematica).

L'innovazione delle metodologie di insegnamento e apprendimento delle STEM nella scuola rappresenta, altresì, una sfida fondamentale per il miglioramento dell'efficacia didattica e per l'acquisizione delle competenze tecniche, creative, digitali, delle competenze di comunicazione e collaborazione, delle capacità di problem solving, di flessibilità e adattabilità al cambiamento, di pensiero critico.

Attraverso la sperimentazione educativa legata al mondo delle materie scientifiche (thinkering, coding, inquiry based learning, robotica educativa, engineering, sperimentazione agro-ecologica), infatti, il laboratorio STEM promuove la costruzione di relazioni con un approccio inclusivo, in cui i bambini acquisiscano maggiori capacità e competenze sperimentando direttamente sul campo.

Obiettivi formativi e competenze attese:

Gli obiettivi sono di rendere le attività STEM più sistematiche, trasversali e implementabili in tutte le classi della scuola. Promozione della metodologia educativa “project based” che coinvolga tutte le discipline curricolari, maggiormente incentrata su dispositivi innovativi, come strumenti per il coding, il tinkering e la programmazione che si ritiene fondamentale



per l'efficacia didattica e per l'acquisizione di competenze creative, digitali, di comunicazione e collaborazione, delle capacità di problem-solving e di pensiero critico indispensabili per i cittadini di oggi e del futuro. Realizzazione di percorsi verticali e di approfondimento, necessari a potenziare i risultati oggettivi degli alunni nelle STEM, in particolare in tecnologia e matematica, attraverso metodologie e risorse innovative, e migliorare altresì la qualità dell'inclusione e della parità di genere promossa nell'istituto, andando a costruire attività maggiormente incentrate sulla personalizzazione dell'esperienza d

LABORATORIO LINGUISTICO

Il laboratorio linguistico "audio lab in a box" viene utilizzato in orario curriculare ed extracurriculare nella scuola dell'infanzia e primaria.

Il laboratorio rappresenta un ulteriore approfondimento dello studio delle lingue, in particolare dell'inglese, ritenuta oggi fondamentale strumento di comunicazione internazionale, per il raggiungimento di maggiori competenze linguistiche e comunicative, anche in vista di un eventuale e futura certificazione di lingua inglese, secondo le linee guida stabilite dal CEFR (Common European Framework of Reference for Languages); è un laboratorio all'interno del quale l'allievo può sviluppare le abilità di ascolto comprensione ed espressione nella lingua straniera ampliando al contempo il vocabolario in suo possesso e mettendo in pratica quanto espresso in situazione di vita reale.

Il laboratorio Linguistico Mobile "audio lab in a box" completo di LIM , Notebook , audiocuffie per ogni bambino con un software linguistico audio attivo comparativo viene utilizzato per l'insegnamento delle lingue, al fine di portare la didattica laboratoriale in ogni classe. Permette al docente anche la gestione di piccoli gruppi di alunni, assegnando compiti diversi ad ognuno. Il percorso proposto mira a sviluppare la capacità di comprensione e di produzione orale della lingua straniera, utilizzata in contesti significativi e stimolanti, attivando tutti i canali sensoriali del bambino e sensibilizzarlo ad un confronto diretto tra la propria cultura e le altre.

Obiettivi formativi e competenze:

-acquisire fiducia nelle proprie capacità espressive e comunicative;



- sviluppare un atteggiamento di curiosità nei confronti di una nuova lingua;
- riconoscere la propria lingua madre e confrontarla con le altre lingue;
- saper utilizzare un repertorio linguistico/strutture linguistiche adeguati al contesto;
- saper interagire con brevi dialoghi;
- comprendere ed esprimere messaggi in contesti diversi;
- rafforzare l'interazione tra pari;
- migliorar e potenziare la lingua come strumento comunicativo.

Gli obiettivi del curriculum

Il Curriculum d'Istituto è espressione della libertà di insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e dell'identità scolastica.

Il Curriculum può essere definito come uno strumento di organizzazione dell'apprendimento, frutto di un lavoro collettivo, interno alla scuola, di "traduzione" delle Indicazioni Nazionali, valide come riferimento normativo su tutto il territorio nazionale, in modalità di lavoro attuabili e contestualizzate, flessibili, ma al tempo stesso utili come traccia strutturata, per una didattica ben articolata e orientata all'acquisizione di competenze.

Il Curriculum d'istituto ha il compito di mettere in luce i percorsi, le tracce, le situazioni di apprendimento, le attività delle nostre scuole attraverso la declinazione dei traguardi previsti alla fine del percorso didattico ed educativo.

La progettazione del curriculum, predisposto collegialmente in verticale tra scuola dell'infanzia e primaria, è un'occasione preziosa per stringere un patto tra professionisti diversi all'interno della scuola, nonché tra scuola e territorio, facendo della realtà locale un ambiente che diventa comunità educante. È anche un'occasione per i docenti per rinnovare la riflessione sulle proprie convinzioni e scelte didattiche, sulla necessità di stabilire una coerenza tra prassi quotidiane ed indicazioni ministeriali, nell'ottica di una didattica



generativa, orientata alla costruzione di competenze utili per tutta la vita.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Il curriculum di educazione civica si propone di favorire negli alunni l'acquisizione di una coscienza civica e civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare.

Aspetti qualificanti del curriculum

Curricolo verticale

La promozione delle competenze impone alla scuola di riorganizzare la programmazione didattica non più a partire dai contenuti disciplinari, ma in funzione dell'effettivo esercizio delle competenze da parte degli alunni, attraverso percorsi in cui essi siano messi in condizione di utilizzare conoscenze e abilità per affrontare problemi e cercare soluzioni, confrontando fra loro più alternative, anche con esperienze di apprendimento cooperativo. In considerazione del fatto che la nostra scuola comprende due ordini di scuola, infanzia e primaria, i nuovi percorsi di apprendimento vanno pensati nell'ottica di una continuità verticale, per il perseguimento armonico sia degli obiettivi specifici di apprendimento delle discipline e dei traguardi di sviluppo di competenze alla fine della scuola primaria, sia per la definizione dei criteri e delle modalità del processo di valutazione delle competenze. A questo scopo, la scuola ha predisposto il curriculum, individuando competenze, conoscenze, abilità e atteggiamenti da far acquisire agli alunni, secondo quanto previsto nel profilo dello studente al termine del primo ciclo, stabilendo la progressione dei traguardi in relazione alle diverse annualità e all'interno dei diversi ordini di scuola, per garantire la coerenza interna delle azioni didattiche e sostenere una visione unitaria di ogni singolo alunno. Nei due ordini di scuola, seppur in relazione all'identità educativa e professionale di ognuno, l'approccio metodologico per sviluppare le competenze prevede il superamento della lezione frontale come strumento prevalente del docente e la progettazione di attività didattiche strutturate su esperienze significative per gli alunni, fortemente connesse con i problemi della realtà, il loro coinvolgimento attivo, attività di tipo laboratoriale e cooperativo in ambienti assistiti



dalle tecnologie digitali, individualizzazione e personalizzazione, senza trascurare l'apprendimento di contenuti e saperi disciplinari che rappresentano la base su cui si costruisce la competenza. L'adozione di metodologie didattiche attive (apprendimento cooperativo, educazione tra pari etc.), e laboratoriali, mettono al centro dell'azione didattica il bambino come protagonista della costruzione del suo apprendimento, favoriscono l'abitudine a lavorare insieme, a porre domande e a dare risposte, a prendere decisioni, a discutere confrontando diverse opinioni, a darsi reciproco aiuto, ad assumere responsabilità, a riflettere sul proprio operato e valutare le proprie azioni.

Iniziative di ampliamento curricolare

Sono previste delle iniziative di ampliamento extracurricolare:

Infanzia:

- Scuola Amica Unicef;
- Valore in rete, uno due calcio;
- Progetto di educazione civica;
- Progetto recupero e potenziamento degli apprendimenti;
- Progetto continuità scuola infanzia-primaria;
- Progetto Joy of moving
- Progetti PN 2021_2027;

Primaria:

- Latte nelle scuole;
- Frutta e verdura nelle scuole;
- Scuola Amica Unicef;



- Progetto nazionale "Scuola Attiva kids" per la scuola primaria anno scolastico 2023/2024.
- Valori in rete giococalciando;
- Progetto d'inglese – preparazione alla certificazione Trinity;
- Progetto di educazione civica;
- Progetto recupero e potenziamento degli apprendimenti;
- Progetto continuità scuola infanzia-primaria;
- Progetto Joy of moving;
- Amo ciò che mangio;
- Progetti PN 2021_2027;
- convenzioni con società sportive;
- acquisto di abbonamenti cartacei e digitali per arricchire il progetto "biblioteca" ed incentivare la lettura in classe (quotidiani, focus junior , riviste Erickson etc.);
- adesione ai vari progetti e formazione PNRR;

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza:

Le Indicazioni Nazionali per il Curricolo del 2012 fanno esplicito riferimento alle otto competenze chiave per l'apprendimento permanente definite in Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'unione Europea 2006 e s.m.i.. , nel 2018 con la "Raccomandazione relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente", affiancata da un "Allegato Quadro di riferimento europeo" e dalla "Raccomandazione sulla promozione di valori comuni, di un'istruzione inclusiva e della dimensione europea dell'insegnamento"

lo sviluppo di queste competenze chiave è uno degli obiettivi per rafforzare la qualità dei sistemi scolastici e rientrati nel processo conosciuto come "strategia di Lisbona" iniziato a



seguito del Consiglio europeo di Lisbona del 2000 che ha previsto come obiettivo finale quello di “creare una scuola Europea”.

Queste competenze sono essenziali per la realizzazione personale, per l'inclusione sociale, per la cittadinanza attiva e consapevole e per l'occupazione futura.

Le competenze chiave trattate e sviluppate nell'istituzione scolastica sono:

- 1) Comunicare nella madrelingua (competenza alfabetica funzionale);
- 2) Comunicare nelle lingue straniere (competenza multilinguistica);
- 3) Competenza in matematica e competenze di base in scienze e tecnologia (competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria STEM);
- 4) Competenza digitale;
- 5) Imparare ad imparare (competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare);
- 6) Competenze sociali e civiche (competenza in materia di cittadinanza);
- 7) Senso di iniziativa e imprenditorialità (competenza imprenditoriale);
- 8) Consapevolezza ed espressione culturale (competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale);

Attività previste in relazione al PNSD

L'innovazione delle metodologie di insegnamento e apprendimento delle STEM nella scuola rappresenta, altresì, una sfida fondamentale per il miglioramento dell'efficacia didattica e per l'acquisizione delle competenze tecniche, creative, digitali, delle competenze di comunicazione e collaborazione, delle capacità di problem solving, di flessibilità e adattabilità al cambiamento, di pensiero critico.



Attraverso la sperimentazione educativa legata al mondo delle materie scientifiche (tinkering, coding, inquiry based learning, robotica educativa, engineering, sperimentazione agro-ecologica), infatti, il laboratorio STEM promuove la costruzione di relazioni con un approccio inclusivo, in cui i bambini acquisiscano maggiori capacità e competenze sperimentando direttamente sul campo.

Obiettivi formativi e competenze attese:

Gli obiettivi sono di rendere le attività STEM più sistematiche, trasversali e implementabili in tutte le classi della scuola. Promozione della metodologia educativa "project based" che coinvolga tutte le discipline curriculari, maggiormente incentrata su dispositivi innovativi, come strumenti per il coding, il tinkering e la programmazione che si ritiene fondamentale per l'efficacia didattica e per l'acquisizione di competenze creative, digitali, di comunicazione e collaborazione, delle capacità di problem-solving e di pensiero critico indispensabili per i cittadini di oggi e del futuro. Realizzazione di percorsi verticali e di approfondimento, necessari a potenziare i risultati oggettivi degli alunni nelle STEM, in particolare in tecnologia e matematica, attraverso metodologie e risorse innovative, e migliorare altresì la qualità dell'inclusione e della parità di genere promossa nell'istituto, andando a costruire attività maggiormente incentrate sulla personalizzazione dell'esperienza didattica.

Criteri comuni di valutazione

Criteri comuni di valutazione sono definiti ai sensi del D.Lgs 62/2017 e l' O.M. 172/2020 per la primaria. L'Istituzione scolastica a partire dall'a.s. 2019/2020 ha definito e deliberato un documento di valutazione delle competenze per i bambini che completano la scuola dell'infanzia.

Azione della scuola per l'inclusione scolastica

Prosecuzione dei percorsi per docenti volti alla formazione di un profilo docente inclusivo dotato di competenze metodologiche didattiche, organizzative e relazionali (area di processo inclusione e differenziazione). La scuola si attiverà per definire una collaborazione con un mediatore culturale. L'istituzione scolastica ritiene fondamentale la prosecuzione di tutte le attività di formazione per i docenti di scuola dell'infanzia e primaria volti alla formazione di un profilo docente inclusivo efficace ed efficiente.

Adesione ai progetti di contrasto alla povertà educativa ed alla dispersione scolastica



Monitor 440;

Piattaforma didattica:

La scuola assicura unitarietà nell'utilizzo di piattaforme utilizzando solo la piattaforma Microsoft Teams; spazi di archiviazione, registri per la comunicazione e gestione delle lezioni e delle altre attività, al fine di semplificare la fruizione delle lezioni medesime nonché il reperimento dei materiali, anche a vantaggio di quegli alunni che hanno maggiori difficoltà ad organizzare il proprio lavoro. A tale scopo, la scuola utilizza la piattaforma Microsoft Teams che risponde ai necessari requisiti di sicurezza dei dati a garanzia della privacy di alunni e personale scolastica.



Scelte organizzative

Organizzazione

Suddivisione del periodo didattico per la scuola dell'infanzia e primaria: quadrimestri.

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del Ds: coadiuvano in attività di supporto organizzativo, didattico, gestionale,

Funzioni strumentali:

AREA 1: PTOF -RAV -PdM – Gestione continuità - Progetti;

AREA 2: Prove INVALSI,-autovalutazione-rendicontazione-

AREA 3: Rapporti con il territorio -viaggi d'istruzione-visite guidate-orientamento;

AREA 4: Inclusione ed inclusività, (BES: alunni disabili- DSA-alunni non certificati);

Principali mansioni assegnate:

Area1.Revisione, aggiornamento e integrazione del PTOF- 2025/2028;

Area2. Organizzazione e gestione delle prove INVALSI: iscrizione alle prove, raccolta dei dati di contesto,

inserimento dei dati al sistema, organizzazione delle giornate di somministrazione;

Area3. Proposta ai docenti dei vari ordini di scuole di possibili itinerari relativi a uscite didattiche, visite guidate e viaggi d'istruzione; raccolta delle proposte avanzate dalle sezioni/consigli dei vari ordini di scuola e successiva calendarizzazione;

Area4. Curare la documentazione relativa agli alunni disabili e con BES sostenendone la sicurezza in riferimento ai dati personali e sensibili; In generale la funzione strumentale



coordina e svolge la principale parte del lavoro afferente alla propria area e coordina il supporto fornito dalla relativa

commissione di supporto.

Le FF.SS. interagiscono con: il Dirigente Scolastico, le altre funzioni strumentali, i coordinatori di

classe, con i collaboratori del Dirigente Scolastico, il DSGA.

Responsabili di plesso:

svolgono i compiti per garantire un regolare “funzionamento” del sito scolastico per il quale hanno delega per la gestione e organizzazione, preventivamente concordate con il Ds; in particolare di organizzare in sicurezza la vigilanza, l’ingresso e l’uscita degli alunni;

Responsabili dei laboratori di

informatica, scienze e musica nei vari plessi di scuola primaria. Le mansioni principali sono: - custodia dei beni mobili presenti nel laboratorio; - programmazione e gestione delle attività del laboratorio; - controllo periodico degli strumenti e delle attrezzature;

Animatore digitale

un docente che, insieme al Dirigente Scolastico e al Direttore Amministrativo, ha il compito di coordinare la diffusione dell’innovazione digitale nell’ambito delle azioni previste dal PTOF2025/2028 e le attività del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) sono in aggiornamento, adottato con Decreto Ministeriale n. 851 del 27 ottobre 2015 – e rappresenta una delle linee di azione fondamentali della Legge 107/2015.

Il team digitale:

supporterà l’animatore digitale e accompagnerà adeguatamente l’innovazione didattica



nella scuola con il compito di favorire il processo di digitalizzazione, di diffondere politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di sostegno al Piano nazionale per la scuola digitale sul territorio e di creare gruppi di lavoro, anche in rete con altri Istituti, coinvolgendo tutto il personale della scuola.

Coordinatori dell'educazione civica: coordinano i vari docenti coordinatori di educazione civica, per la scuola dell'infanzia e primaria, partecipa alle iniziative formative proposte dal MI e dall'USR e trasferiscono a "cascata" la formazione all'organico dell'autonomia.

Organizzazione degli uffici amministrativi e modalità di rapporto con l'utenza

DSGA: coadiuva il Ds nelle funzioni organizzative ed amministrative; svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna. Sovrintende con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze.

Servizi attivati per la dematerializzazione degli uffici: utilizzo del registro elettronico, Gecodoc e Microsoft Teams.

Reti e convenzioni:

- adesione all'osservatorio d'ambito XV di Milazzo per il contrasto alla dispersione scolastica e per la promozione del successo scolastico e formativo;
- rete provinciale scuole sicure;

finalità : diffondere e praticare la cultura della sicurezza negli ambienti di lavoro. Effettuare la formazione inerente la sicurezza per il personale scolastico

-avanguardie educative; finalità: sperimentare una o più idee di didattica innovativa tra le



numerose proposte da INDIRE, favorendo la creazione di occasioni di scambio e condivisione delle esperienze, sia on line che in presenza. L'obiettivo primario della rete è portare a sistema esperienze di sperimentazione in un clima di reciproco contagio e di costante confronto.

-Adesione all'avviso di rete per la realizzazione di iniziative progettuali aventi ad oggetto ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera b) del D.M. n. 48/2021.

Piano di formazione personale docente:

- inclusione e disabilità;
- avanguardie educative - Indire;
- valutazione;
- educazione civica e ambientale;
- didattica innovativa e laboratoriale;
- formazione PNRR;

Piano di formazione personale ATA:

- formazione sui contratti e procedure amministrative - PAssweb;
- regolamento di contabilità e gestione dei beni – D.l. 129/2018; D.Lgs 36/2023;
- supporto tecnico all'attività didattica per la propria area di competenza;
- formazione PNRR;